

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**La seduta comincia alle 9,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentatré.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

**Irrogazione di sanzioni a deputati.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 1).*

**Sull'ordine dei lavori.**

MAURO GUERRA chiede la votazione nominale.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso e l'uscita dall'aula dei deputati ai quali sono state irrogate sanzioni, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,35, è ripresa alle 10.**

**Trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 509-946-1176-1518-3490-B.**

*La Camera approva il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 509-946-1176-1518-3490-B, approvata, in un testo unificato, dalla XIII Commissione della Camera e modificata dalla IX Commissione del Senato con l'unificazione delle proposte di legge nn. 570 e 2084.*

**Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Procreazione medicalmente assistita (414 ed abbinate).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 6 maggio scorso è, da ultimo, mancato il numero legale nella votazione dell'emendamento Cananzi 16. 29.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Cananzi 16.29, Comino 16.32 e Signorino 16.50.*

ALFREDO MANTOVANO chiede la votazione per parti separate del subemendamento Lucchese 0.16.34.1, nel senso di votare distintamente la parte consequenziale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la parte additiva del subemendamento Lucchese 0.16.34.1.*

MARIA BURANI PROCACCINI ritira la parte consequenziale del subemendamento Lucchese 0.16.34.1, di cui è cofirmataria.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Lucchese 16.34, come subemendato.*

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

Indice la votazione nominale elettronica sugli identici emendamenti Cananzi 16.36 e Fioroni 16.37.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 10,5, è ripresa alle 11,5.**

#### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE informa che alle 11,30 il ministro dell'interno interverrà in aula per riferire all'Assemblea sull'omicidio, perpetrato questa mattina a Roma, del dottor D'Antona, già sottosegretario di Stato ed attuale consigliere giuridico del ministro Bassolino.

#### **Si riprende la discussione.**

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Cananzi 16.36 e Fioroni 16.37.*

ALFREDO MANTOVANO ritira il suo subemendamento 0.16.7.1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento*

*Volontè 0.16.7.2, nonché il comma 4-bis degli identici emendamenti Volontè 16.7 e Mantovano 16.10; approva quindi l'emendamento 16.100 della Commissione.*

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Comino 16.43 è stato ritirato dai presentatori.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 16, nel testo emendato.*

ALESSANDRO CÈ, *Relatore*, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Lucchese 16.02.

ANTONINO MANGIACAVALLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si rimette all'Assemblea.

GIUSEPPE DEL BARONE lo ritira.

PRESIDENTE ricorda che gli articoli 17 e 18 sono stati soppressi a seguito dell'approvazione dell'emendamento 14.40 della Commissione.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 19 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 19.1 della Commissione.

ANTONINO MANGIACAVALLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si rimette all'Assemblea.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 19.1 della Commissione e, quindi, l'articolo 19, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 20 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 20.20 della Commissione, interamente

soppressivo dell'articolo 20; esprime parere contrario sui restanti emendamenti, ove non preclusi.

ANTONINO MANGIACAVALLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si rimette all'Assemblea.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 20.20 della Commissione.*

ALESSANDRO CÈ, *Relatore*, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Mantovano 20.01, sul quale altrimenti il parere è contrario; esprime altresì parere contrario sui restanti articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 20.

ANTONINO MANGIACAVALLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si rimette all'Assemblea.

ALFREDO MANTOVANO ritira il suo articolo aggiuntivo 20.01.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Cordoni 20.02.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 21 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 21 e si rimette all'Assemblea sull'articolo aggiuntivo Detomas 21.02.

ANTONINO MANGIACAVALLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si rimette all'Assemblea.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cordoni 21.4 e Comino 21.1.*

RAFFAELE CANANZI ritira i suoi emendamenti 21.2 e 21.3.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 21.*

GIUSEPPE DETOMAS illustra il contenuto del suo articolo aggiuntivo 21.02.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Detomas 21.02.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 22 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 22.4 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 22; esprime parere favorevole sul subemendamento Fioroni 0.22.4.4; invita al ritiro dei subemendamenti Mantovano 0.22.4.1 e Cananzi 0.22.4.2, nonché dell'emendamento Comino 22.2, sui quali altrimenti il parere è contrario. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 22.

ANTONINO MANGIACAVALLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si rimette all'Assemblea.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cordoni 22.3 ed il subemendamento Signorino 0.22.4.3.*

ALFREDO MANTOVANO ritira il suo subemendamento 0.22.4.1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il subemendamento Fioroni 0.22.4.4*

RAFFAELE CANANZI ritira il suo subemendamento 0.22.4.2.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 22.4 della Commissione, come subemendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 23 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 23.3 della Commissione, nel testo corretto, interamente sostitutivo dell'articolo 23; esprime parere favorevole sull'emendamento Manzione 23.2; invita al ritiro dell'emendamento Lucchese 23.1, sul quale altrimenti il parere è contrario.

ANTONINO MANGIACAVALLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si rimette all'Assemblea.

MAURA COSSUTTA rileva che le deliberazioni da ultimo assunte dalla Camera, dalle quali deriveranno conseguenze gravissime, confermano ulteriormente l'impostazione « ideologica » che si è voluta impropriamente imporre al provvedimento in esame.

ELSA SIGNORINO si associa alle considerazioni del deputato Maura Cossutta, sottolineando, in particolare, che le norme in esame introducono nell'ordinamento, « sotto mentite spoglie », lo statuto dell'embrione.

ANNAMARIA PROCACCI ritiene che l'efferato omicidio del dottor D'Antona abbia condizionato negativamente l'esame del provvedimento in discussione, nel quale sono state introdotte norme che rappresentano una forzatura, frutto di uno scontro ideologico.

MARCO TARADASH ritiene che il principio dell'adozione dell'embrione, pur presentando una certa complessità dal punto di vista giuridico, possa rappresentare una soluzione di compromesso rispetto alle questioni connesse alla procreazione assistita di tipo eterologo.

GIUSEPPE FIORONI ritiene che le deliberazioni da ultimo assunte dall'Assemblea abbiano contribuito a migliorare il testo in esame.

ALFREDO MANTOVANO, evidenziate le analogie con la legge sulle adozioni, sottolinea la positività della norma approvata, in considerazione della necessità di tutelare la vita del concepito.

GIUSEPPE DEL BARONE respinge i rilievi critici sui condizionamenti « ideologici » che avrebbero determinato le deliberazioni assunte dall'Assemblea nella seduta odierna.

MARIA BURANI PROCACCINI esprime un giudizio positivo sul testo che si va delineando, sul quale preannunzia il voto favorevole del gruppo di forza Italia.

TIZIANA PARENTI si dichiara « impressionata » dal fatto che si sia potuta assimilare la legge sulle adozioni al meccanismo di adozione degli embrioni.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 23.3 della Commissione, nel testo corretto, e Manzione 23.2, nel testo corretto, nonché l'articolo 23, nel testo emendato.*

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

#### **Informativa urgente del Governo sull'uccisione del professor Massimo D'Antona.**

PRESIDENTE avverte che, dopo l'informativa urgente del ministro dell'interno, darà la parola ad un oratore per ciascun gruppo che ne faccia richiesta.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Ministro dell'interno*, premesso che l'intensità del ritmo delle indagini non consente di fornire precisi elementi di conoscenza, informa che questa mattina, verso le 8,30, in via Salaria a Roma, l'avvocato Massimo D'Antona, dopo essere stato affrontato da due persone che gli hanno esploso contro almeno tre colpi di pistola, è deceduto prima ancora che si potesse tentare un intervento clinico.

Ricordato che l'avvocato D'Antona — ai cui familiari esprime, a nome del Governo, le più vive condoglianze — era docente universitario di diritto del lavoro, era stato sottosegretario di Stato nel Governo Dini ed attualmente ricopriva l'incarico di consulente dei ministri Piazza e Bassolino, assicura che il Governo non sottovaluta la gravità dell'attentato, che evoca « terribili ricordi »; si impegna infine a riferire in Parlamento, ogni qualvolta ne sia richiesta, sugli sviluppi delle indagini.

FABIO MUSSI, ricordato l'impegno civile, politico e professionale dell'avvocato D'Antona, avanza l'ipotesi che ci si trovi di fronte ad un episodio di violenza terroristica, sottolineando la necessità che le autorità pubbliche garantiscano un adeguato livello di sicurezza; rivolge inoltre un appello a tutte le forze politiche affinché vi sia la percezione di un « pericolo effettivo », auspicando un « impegno unitario » per contrastarlo.

MARCO BOATO, espressa la partecipazione dei parlamentari verdi al dolore dei familiari del professor D'Antona, ne ricorda la figura, sottolineandone, in particolare, il ruolo di consulenza e di mediazione istituzionale; osserva inoltre che interrogativi di varia natura si porrebbero qualora l'attentato risultasse di matrice terroristica.

DOMENICO COMINO, nell'associarsi, a nome del gruppo della lega nord, ai sentimenti di cordoglio espressi ai familiari della vittima, ritiene che l'attentato, a suo giudizio di natura terroristica, vada ricondotto al ruolo attivo svolto dal dottor D'Antona nella prospettazione di nuovi sbocchi della legislazione sul lavoro; resta, infine, in attesa di risposte puntuali, da parte del Governo, in ordine all'accaduto.

TULLIO GRIMALDI, ricordato il ruolo dell'avvocato D'Antona, ritiene si debba tenere conto del contesto in cui si inserisce l'agguato, alla luce dei preoccupanti segnali che stanno determinando un vero e proprio clima di aggressione; esprime

quindi il cordoglio del gruppo comunista ai familiari della vittima e la più viva esecrazione per il terribile delitto.

BEPPE PISANU, rilevato che gli elementi finora acquisiti non consentono di stabilire la matrice dell'attentato, ritiene tuttavia che vi si possano ravvisare i tratti tipici dell'azione terroristica ed osserva che nel Paese sussistono le condizioni per una ripresa di tale fenomeno; invita pertanto il Governo ad un impegno rigoroso e puntuale per l'individuazione e la repressione di ogni manifestazione di terrorismo.

ROBERTO MANZIONE esprime profondo cordoglio ai familiari dell'avvocato D'Antona, del quale ricorda l'impegno civile e politico; sottolinea altresì che la violenza non ha colore politico ed è per questo sempre condannabile.

GUSTAVO SELVA, nell'esprimere la solidarietà del gruppo di alleanza nazionale ai familiari dell'avvocato D'Antona, giudica esecrabile quanto è accaduto, paventando la natura terroristica dell'attentato; auspica altresì un impegno unitario, che sia anche di insegnamento alle giovani generazioni, affinché sia condannata qualsiasi forma di ricorso alla violenza.

GIANCARLO LOMBARDI, ricordata la personalità mite e la grande competenza dell'avvocato D'Antona, esprime la più sentita partecipazione al dolore dei suoi familiari ed invita il Governo a porre in essere interventi « efficaci » per fare chiarezza su episodi di tale gravità.

FRANCESCO GIORDANO, manifestati, a nome dei deputati di rifondazione comunista, sentimenti di solidarietà e cordoglio per la tragica scomparsa dell'avvocato D'Antona, auspica che la reazione all'inquietante episodio si esprima con una forte e convinta « mobilitazione democratica ».

LUCIO TESTA ricorda con commozione le doti di competenza e di cultura dell'avvocato D'Antona, ritenendo che la chiave di lettura della sua barbara uccisione risieda proprio nel suo impegno professionale e politico.

MARIO TASSONE si associa al cordoglio per la tragica scomparsa dell'avvocato D'Antona ed auspica che le indagini in corso consentano di accertare se l'episodio sia di stampo terroristico o manifestazione delle « anomalie » riscontrabili nella società italiana.

GIOVANNI CREMA, a nome dei deputati socialisti, esprime sentite ed affettuose condoglianze ai familiari dell'avvocato D'Antona, sottolineando che il terribile attentato di questa mattina ha inteso colpire la cultura riformatrice.

MARCO FOLLINI, premesso che il cordoglio per l'omicidio dell'avvocato D'Antona non può essere esclusivo appannaggio della parte politica di appartenenza, invita il Governo ad esercitare un'attenta vigilanza per scongiurare una recrudescenza del terrorismo.

STEFANO BASTIANONI, nel ringraziare il ministro dell'interno per il tempestivo intervento in aula, esprime preoccupazione per il grave episodio di violenza che ha colpito un uomo impegnato, fra l'altro, a promuovere la cultura del lavoro; chiede, quindi, al Governo un impegno costante affinché i responsabili possano essere assicurati alla giustizia in tempi brevi.

PRESIDENTE, ringraziato il ministro dell'interno per la sollecitudine con la quale ha reso alla Camera l'informativa urgente, comunica di aver inviato, a nome dell'Assemblea, un messaggio di cordoglio ai familiari dell'avvocato D'Antona.

Espressa infine la certezza che sarà fatto tutto il possibile per accertare la verità e le responsabilità, esorta ad evitare divisioni e contrapposizioni politiche di fronte a vicende di questa natura.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE avverte che il seguito del dibattito sul testo unificato delle proposte di legge in materia di procreazione medicalmente assistita è rinviato ad altra seduta.

ELIO VELTRI informa che alcuni testimoni di mafia stanno manifestando in piazza Montecitorio ed inizieranno oggi stesso uno sciopero della fame per sensibilizzare le istituzioni sulla grave condizione nella quale versano.

PRESIDENTE ne prende atto.  
Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,5, è ripresa alle 15,5.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

#### **Svolgimento di interpellanze urgenti.**

PRESIDENTE avverte che lo svolgimento delle interpellanze Paissan n. 2-01803 e Selva n. 2-01802 è rinviato ad altra seduta.

ALFREDO MANTOVANO rinunzia ad illustrare l'interpellanza Selva n. 2-01767, concernente nuove disposizioni relative allo svolgimento del concorso per uditore giudiziario.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, premesso che il bando di concorso per 350 posti di uditore giudiziario è stato predisposto in conformità al decreto legislativo n. 398 del 1997, esclude che l'utilizzazione di un archivio dei quesiti analogo a quello sottoposto agli aspiranti notai possa aver determinato una disparità di trattamento in favore di questi ultimi; giudica infine non condivisibili gli ulteriori rilievi critici formulati nell'interpellanza, riservandosi comunque di proporre i correttivi procedurali che l'esperienza dovesse dimostrare necessari.

ALFREDO MANTOVANO si dichiara assolutamente insoddisfatto e ribadisce i rilievi critici sulle gravi inefficienze del Ministero di grazia e giustizia nella predisposizione del bando di concorso per uditore giudiziario; denuncia infine la situazione di « caos totale » che sta caratterizzando lo svolgimento delle prove di concorso.

LAPO PISTELLI illustra la sua interpellanza n. 2-01788, sull'annullamento di un atto di vendita di immobile da parte dello IACP di Firenze.

FAUSTO VIGEVANI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, fa presente che il competente dipartimento della direzione centrale del demanio ha rilevato che la Corte dei conti, con deliberazione n. 108 del 1994, ha affermato che, per effetto della legge n. 513 del 1977, la cessione di alloggi di edilizia residenziale pubblica è consentita solo in favore dell'originario assegnatario; ricordato, peraltro, che il Consiglio di Stato ha espresso in materia un diverso avviso, osserva che l'amministrazione finanziaria sta approfondendo la questione al fine di dare applicazione a quest'ultimo orientamento.

LAPO PISTELLI, pur prendendo atto della volontà di approfondire la questione sollevata, si dichiara insoddisfatto, preannunciando l'utilizzo di tutti gli strumenti volti all'acquisizione di tempestivi chiarimenti che diano soddisfazione ai cittadini interessati.

FAUSTO VIGEVANI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, chiede, a nome del Governo, di rinviare alla prossima settimana lo svolgimento dell'interpellanza Ruzzante n. 2-01785, sulla candidatura della città di Padova come sede dell'*Authority* per il terzo settore, non essendo il competente sottosegretario disponibile a rispondere a causa dei gravi fatti verificatisi a Roma nella giornata odierna.

PIERO RUZZANTE prende atto della richiesta, formulata dal rappresentante del Governo, di rinviare lo svolgimento della sua interpellanza n. 2-01785, nell'auspicio che ad essa sia presto fornita una risposta esaustiva, trattando una questione che travalica gli interessi della città di Padova.

PRESIDENTE avverte che lo svolgimento dell'interpellanza Ruzzante n. 2-01785 è pertanto rinviato ad altra seduta.

GIANLUIGI SCALTRITTI illustra l'interpellanza Vito n. 2-01804, sulle misure relative agli ordigni sganciati in Adriatico da aerei della NATO.

FABRIZIO ABBATE, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, premesso che esigenze operative non eludibili impongono ai velivoli in stato di emergenza di liberarsi dei carichi trasportati, fornisce i dati relativi agli ordigni sganciati in Adriatico, sottolineando che sono stati tutti disinnescati.

Assicura inoltre che il Governo ha investito della questione la NATO e che alcune unità cacciamine stanno provvedendo alla bonifica delle zone interessate. Per quanto riguarda, infine, l'impatto sulle attività produttive, fa presente che i competenti ministri stanno predisponendo le iniziative più opportune a sostegno delle categorie danneggiate.

GIANLUIGI SCALTRITTI dichiara di non potersi ritenere soddisfatto: il Governo non ha infatti assunto alcuna iniziativa preventiva volta ad evitare il verificarsi di incidenti né ha predisposto adeguate misure per fronteggiare l'emergenza determinatasi in taluni settori produttivi.

#### **Su un lutto del deputato Stefano Signorini.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Stefano Signorini, colpito da un grave lutto: la perdita della madre.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 21 maggio 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 43).

**La seduta termina alle 16,10.**